

Mss. 141

Sec. XVIII.

Cart.; ff. I, 13, I'; bianchi i f. 1rv, 7r-8v, 13v. Cartulazione recente a lapis al centro del margine inferiore.

Fasc. 1⁶⁺¹, 2⁶. Il fasc. 1 presenta un foglio aggiunto, f. 6, con integrazioni di dubbia collocazione all'interno del testo.

Mm. 289 × 204 (f. 3r).

Una mano, la stessa del ms. 140^a.

Correzioni in interlineo e in margine.

Due fascicoli slegati, raccolti in un foglio qui numerato I e I', all'interno di una cartella moderna arancione.

- ff. 2r-6v. ANONIMO, Discorso per la festa di S. Giacomo Apostolo (prima redazione; seguono integrazioni a ff. 6rv)
 - f. 2r.** INC. «Niuna cosa, Illustrissimi Signori, è stata mai così sollecitamente ricercata»
 - f. 5v.** EXPL. «la salute de' presenti, e le speranze de' posterì si ripongono. Laus Deo»
 - f. 6v.** EXPL. AGGIUNTE: «di confessarne l'obbligazioni, e non avendo modo alcuno di soddisfarle»
- ff. 9r-13r. ANONIMO, Discorso per la festa di S. Giacomo Apostolo (seconda redazione)
 - f. 9r.** INC. «Niuna cosa, Illustrissimi Signori, è stata mai così sollecitamente ricercata»
 - f. 13r.** EXPL. «la salute de' presenti, e le speranze de' posterì si ripongono. Laus Deo»

Acquistato dall'Accademia della Crusca nel giugno 1895 presso la libreria dell'antiquariato Cesare Cecchi di Firenze (vd. ms. 139: «Cicalate e Letture fatte alla Accademia della Crusca Firenze. 30 Giugno 1895. Acquisto fatto dal Libraio Cecchi per £ 5. [...] 4. Nei solenni di San Jacopo Apostolo. Discorso originale e tre copie»). A f. Ir è in pastello rosso la collocazione «4».

^a A un confronto con le molte lettere autografe di Giuseppe Averani nel ms. Pisa, Biblioteca Universitaria, 84, quali f. 171 (10 febbraio 1710), f. 174 (16 febbraio 1720), f. 230 (5 agosto 1730), la responsabilità dell'Averani proposta da Parodi, *Inventario*, si può certamente respingere.